

**VERBALE**

delle deliberazioni del

**CONSIGLIO DIRETTIVO**

**Copia**

N. 9

del 22/03/2021

OGGETTO: Variante parziale al P.R.G. per l'individuazione cartografica del tracciato relativo alla pista ciclabile denominata "Biciclovia del Conero" e contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (art. 9 comma 1 del dpr 327/2001) delle aree interessate - ai sensi dell'art. 15 comma 5 della legge regionale 34/92 – RILASCIO PARERE AI SENSI DELL'ART. 2.7 DEL REGOLAMENTO DEL PARCO.

L'anno duemilaventuno, il giorno ventidue del mese di marzo alle ore 18,00 nella sala

delle adunanze, il CONSIGLIO DIRETTIVO, con l'intervento dei signori:

SILVETTI Daniele	- Presidente
CICCARELLI Anna Maria	- Membro
CIRCELLI Giacomo	- “
DONNINELLI David	- “
PAOLUCCI Mario	- “
PIANGERELLI Marco	- “
PICCIAFUOCO Riccardo	- “
ROLDI Roberto	- “

È assente il consigliere: TEMPERINI Valerio

e con l'assistenza del verbalizzante Direttore Sig. Zannini Dott. Marco

(\*) presente in streaming

ha adottato la retroscritta deliberazione

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Visto il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Direttore dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

Ritenuto di deliberare in merito, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi ad eccezione del consigliere Donninelli che considera il progetto vessatorio nei confronti degli agricoltori;

Con 7 voti favorevoli e 1 astenuto (Donninelli);

### DELIBERA

- 1) di esprimere, nel rispetto dell'art. 2.7 del Regolamento del Parco, ***parere favorevole*** alla Variante indicata in oggetto con la raccomandazione di ampliare e migliorare dal punto di vista ecologico la fascia di vegetazione ripariale a margine della bicilovia, che è habitat di interesse comunitario nonché corridoio ecologico di particolare rilievo e importanza per la fauna del Parco, comprese specie di interesse comunitario;
- 2) di prendere atto che sarà richiesto il rilascio del nulla osta e del parere in merito alla Valutazione di Incidenza per il progetto sia definitivo che, se necessario, esecutivo, e che quindi l'Ente potrà indicare eventuali mitigazioni e compensazioni capaci di migliorare il tracciato, dando mandato al Direttore di verificare con il Comune e le altre parti interessate, la possibilità di apportare quelle modifiche in grado di risolvere, o per lo meno attenuare, le criticità emerse;
- 3) di acquisire, quindi, in applicazione del co. 7 dell'art. 17 del qP 02 del PdP, il tracciato nella Carta dell'Accessibilità del Parco, allegato L al Regolamento, nella Tav. 3: "INDIVIDUAZIONE TRACCIATI E LUOGHI DI INTERESSE PUBBLICO";
- 4) di APPROVARE, conseguentemente, la Tav.3 della Carta dell'Accessibilità del Parco, come modificata dall'acquisizione del tracciato sopra richiamato e che in corpo separato è parte integrante del presente provvedimento;
- 5) di dare mandato agli uffici di procedere alla pubblicazione della Tav.3 della Carta dell'Accessibilità del Parco, così come modificata, nell'Albo pretorio dell'Ente e nel sito Web dell'Ente Parco, e nel BUR Marche e di inviare la documentazione agli Enti locali facenti parte della Comunità del Parco, per la pubblicazione sul proprio Albo Pretorio, come previsto dall'art.24.1 del Regolamento;
- 6) di inviare la presente delibera alla Provincia di Ancona ed al Comune di Ancona per opportuna competenza.
- 7) di dare mandato al Direttore di prevedere nelle risorse dell'ente appositi finanziamenti al fine di favorire il miglioramento ecologico delle aree interessate dal piano di esproprio

Infine, stante l'urgenza di provvedere in merito, a seguito di separata ed unanime votazione favorevole, espressa per alzata di mano

### DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267.

\*\*\*\*\*

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Premesso che,

con nota prot. 14007 del 26/01/2021 acquisita a ns. prot. n. 235, il comune di Ancona ha inviato la richiesta di parere in merito alla variante al PRG indicata in oggetto ed integrata con nota del 10/03/2021 prot. n. 399912 acquisita a ns. prot. 760 per l'espressione del parere in merito alla Valutazione d'incidenza;

Dato atto che

si tratta di opera pubblica da realizzarsi da parte del Comune di Ancona ma di rilevanza sovracomunale in quanto è parte di una rete di ciclovie che si estende su tutto il territorio nazionale;

il progetto rientra nell'ambito dell'assegnazione dei finanziamenti di cui al Bando POR FESR 2014/2020- Asse 4 - Azione 14.3.1, della Regione Marche;

è quindi palese l'interesse pubblico delle opere a vantaggio della collettività per la fruizione in bici del territorio del Parco e non solo;

la realizzazione dei sentieri, per i quali è prevista la fruizione pubblica in bicicletta, risponde alle finalità del Parco di favorire sistemi di mobilità dolce;

L'intervento proposto prevede la realizzazione di una nuova pista ciclabile con fondo in "macadam" realizzato con materiali naturali, della larghezza di 2,5 m similmente alle classiche "strade bianche", e della lunghezza di 7.151,16 m (di cui 851 m. su strada asfaltata carrabile esistente, a bassa intensità di traffico e con limite di velocità di 30 km/h) e pendenza massima del 10%, di collegamento tra la località Pietralacroce ed il parcheggio alto di Portonovo.

Nel 2018 un primo tracciato era stato sottoposto alla verifica di questo Ente, aveva ottenuto il nulla osta con prescrizioni con determina direttoriale n. 19N del 16/11/2018 ed era stato individuato nella Carta dell'Accessibilità come da provvedimento del Commissario n. 113 del 15/11/2018;

Preso atto che successivamente, si è resa necessaria una variante sostanziale del tracciato; per seguenti motivazioni: Durante la fase dell'affinamento nella definizione delle condizioni di esproprio, a seguito delle comunicazioni formali ai privati, e durante la conferenza dei servizi utile a recepire i pareri degli enti preposti, sono emerse condizioni che comporterebbero un ingente aggravio di spesa che supera le disponibilità economiche assegnate all'opera.

In particolare i costi di esproprio delle aree prossime alla strada provinciale si sono rivelati superiori, nelle richieste argomentate dei privati, rispetto alle stime previsionali con alcuni casi di opposizione. La Provincia di Ancona, settore viabilità, ha invece inaspettatamente avanzato la richiesta di installare guard-rails in corten-legno (tipologia proposta dal parco del Conero) in quasi tutti i tratti oggi sprovvisti di difese lungo il tratto di provinciale rispetto alla quale il tracciato della ciclovia di progetto è previsto al piede della scarpata stradale. A motivazione della richiesta, non sostenuta da obblighi di Legge, sono stati avanzati motivi di sicurezza per i fruitori della ciclovia. Anche in questo caso i costi stimati si sono rivelati impraticabili. (...) Contestualmente la Variante intende anche risolvere alcune conflittualità sorte con i privati interessati dal transito del tracciato nel progetto approvato relativamente al tratto superiore della valle del Miano, in località Vedova, nonché migliorare l'attraversamento della strada comunale in prossimità dell'incrocio con la SP n.1 al bivio per Montacuto.

Preso atto, quindi, che la variante al PRG si rende necessaria per apporre il vincolo espropriativo e poter quindi avviare le procedure di esproprio funzionali alla realizzazione dell'opera secondo il tracciato modificato, individuato prevalentemente ai margini delle proprietà interessate, in parte a valle della SP1 del Conero e in parte lungo la parte alta del Torrente Boranico;

il tracciato proposto è interamente localizzato in zona di Protezione ed in ambito collinare Ute C1a, C1b, C1c e C1d ai sensi del Piano del Parco ed è molto prossimo, sebbene completamente esterno, ai perimetri delle zone ZSC e ZPS;

pur non interessando direttamente zone SIC e ZPS la variante al PRG proposta interferisce con corridoi ecologici di collegamento con i Siti Natura 2000 per cui è stato avviato l'iter per la Valutazione di Incidenza, nel rispetto della DGR 1661/2020, par. 5.11 - Valutazione di incidenza di piani e interventi esterni ai siti Natura 2000 – in base al quale deve essere assoggettato a Valutazione di Incidenza “il piano o l'intervento che interferisca con elementi del paesaggio ecologico connessi direttamente ad uno o più siti Natura 2000 (corsi d'acqua, vegetazione ripariale, siepi poderali, zone umide, habitat di specie)”;

Dalla sovrapposizione del tracciato di variante ai tracciati sulla Tav. 3 della Carta dell'Accessibilità del Parco, allegato L al Regolamento, si evince che il tracciato proposto dal Comune di Ancona interessa in minima parte tracciati esistenti. Una ampia parte del tracciato era già stata individuata nella cartografia della Carta dell'Accessibilità come “di progetto” le porzioni di nuovo tracciato proposte consentono collegamenti tra i vari sentieri già esistenti.

Dato che

ai sensi dell'art 17 co,6, del Quaderno 2 del Piano del Parco, ultimo periodo, l'Ente Parco potrà “prevedere l'istituzione di nuovi sentieri da realizzare attraverso modeste modifiche ed integrazioni di tracciati esistenti mediante progetti da redigersi in accordo con i comuni interessati e prioritariamente previo accordo con le proprietà private interessate”;

lo stesso Regolamento, approvato con Delibera di Consiglio Direttivo n.76 del 28/05/2015, stabilisce, all'art.24.1 le modalità di aggiornamento degli allegati:

“L'Ente può modificare i contenuti negli allegati al presente regolamento. Le modifiche approvate saranno pubblicate nell'albo pretorio dell'Ente, nell'albo pretorio degli Enti locali facenti parte della Comunità del Parco e nel sito Web dell'Ente Parco.

Le procedure di cui al comma precedente sono applicabili solo qualora le modifiche degli allegati non alterino il contenuto del presente regolamento e siano conformi alla normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento delle aree protette e di tutela della biodiversità.

Le modifiche sopradette saranno comunicate agli uffici regionali competenti.”

Vista l'istruttoria istruttoria redatta dall'arch. Ludovico Caravaggi Vivian dalla quale si evince che le variazioni determinate dall'inserimento del tracciato non alterano il contenuto del Regolamento e non è in contrasto con il Piano del Parco;

Vista l'istruttoria dell'Agr. Elisabetta Ferroni dalla quale emergono alcune criticità inerenti il tracciato proposto e in particolare:

Criticità	Norma del Parco in contrasto
Il tracciato proposto, in base alle tavole di PRG, sembra essere collocato a pochi metri dal ciglio superiore del fosso, andando ad ostacolare o impedire il <b>potenziamento della vegetazione ripariale lungo il reticolo idrografico prevista dal PdGN2000</b> , (misure di conservazione per la tutela dell'habitat di interesse comunitario 91A0 e delle specie di interesse comunitario tra cui il	<p>Quaderno 2 del PdP:</p> <p>Obiettivi Generali ATC Salvaguardia e recupero della biodiversità anche in relazione con quanto previsto nelle aree ZPS e SIC</p> <p>Piano di Gestione dei Siti Natura 2000:</p> <p>Diverse <b>misure di conservazione</b> (Schede-Azione IN_18, IN_21, IA_IN_18, IA_IN_19, RE_26) prevedono <b>l'ampliamento, mediante piantagione di specie autoctone, delle formazioni ripariali</b> - sia all'interno che all'esterno dei perimetri dei Siti N2000);</p>

<p>Tritone crestato italiano e la libellula azzurrina di Mercurio, in All. II alla Direttiva Habitat.</p> <p>Nel tratto 7-8 la pista ciclabile attraversa, formando diversi <b>tornanti</b>, un appezzamento con <b>prateria habitat di interesse comunitario 6210*</b>;</p>	
--	--

Evidenziato che

la variante proposta presenta delle criticità dal punto di vista sia paesaggistico che ambientale: attraversa aree di versante, prevede di realizzare una infrastruttura con conseguente disturbo antropico ed altri possibili impatti sulla fauna, dove oggi l'uso è prettamente agricolo ed a pochi metri dal Torrente Boranico (parte alta del corso d'acqua) che è un importante corridoio ecologico e il tracciato in larga parte non è riconducibile a viabilità preesistente o storica.

ai sensi dell'Art. 9 del Quaderno 3 del PdP "In nessun caso la proposta progettuale può comportare il contrasto e l'incoerenza con gli obiettivi specifici delle AT, gli indirizzi normativi dei SAT, le norme prescrittive delle UTE del PdP, pena la valutazione di incompatibilità della trasformazione prevista";

Si renderanno pertanto necessarie delle modifiche al progetto, da concordare possibilmente con il Comune e le parti interessate, al fine di risolvere, o per lo meno attenuare, le criticità sopra evidenziate;

Ricordato che

ai sensi dell'art.16 comma 10 della L.R. n.15 del 1994 il Regolamento è pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione ed acquista efficacia novanta giorni dopo la sua pubblicazione.

Si propone al Consiglio Direttivo di:

1) di esprimere, nel rispetto dell'art. 2.7 del Regolamento del Parco, parere favorevole alla Variante indicata in oggetto con la raccomandazione di ampliare e migliorare dal punto di vista ecologico la fascia di vegetazione ripariale a margine della bicilovia, che è habitat di interesse comunitario nonché corridoio ecologico di particolare rilievo e importanza per la fauna del Parco, comprese specie di interesse comunitario;

2) di prendere atto che sarà richiesto il rilascio del nulla osta e del parere in merito alla Valutazione di Incidenza per il progetto sia definitivo che, se necessario, esecutivo, e che quindi l'Ente potrà indicare eventuali mitigazioni e compensazioni capaci di migliorare il tracciato, dando mandato al Direttore di verificare con il Comune e le altre parti interessate, la possibilità di apportare quelle modifiche in grado di risolvere, o per lo meno attenuare, le criticità emerse;

3) di acquisire, quindi, in applicazione del co. 7 dell'art. 17 del qP 02 del PdP, il tracciato nella Carta dell'Accessibilità del Parco, allegato L al Regolamento, nella Tav. 3: "INDIVIDUAZIONE TRACCIATI E LUOGHI DI INTERESSE PUBBLICO";

4) di APPROVARE, conseguentemente, la Tav.3 della Carta dell'Accessibilità del Parco, come modificata dall'acquisizione del tracciato sopra richiamato e che in corpo separato è parte integrante del presente provvedimento;

5) di dare mandato agli uffici di procedere alla pubblicazione della Tav.3 della Carta dell'Accessibilità del Parco, così come modificata, nell'Albo pretorio dell'Ente e nel sito Web dell'Ente Parco, e nel BUR Marche e di inviare la documentazione agli Enti locali facenti parte della Comunità del Parco, per la pubblicazione sul proprio Albo Pretorio, come previsto dall'art.24.1 del Regolamento;

6) di inviare la presente delibera alla Provincia di Ancona ed al Comune di Ancona per opportuna competenza.

7) di dare mandato al Direttore di prevedere nelle risorse dell'ente appositi finanziamenti al fine di favorire il miglioramento ecologico delle aree interessate dal piano di esproprio

Il Direttore  
F.to Dott. Marco Zannini

**ENTE PARCO DEL CONERO**  
(sede in Comune di Sirolo)  
- cod. 42204 -

---

Il presente **verbale** viene letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
F.to Daniele SILVETTI

**IL DIRETTORE**  
F.to Marco ZANNINI

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'**

- la presente **deliberazione**:
  - è stata pubblicata, mediante affissione all'albo pretorio, per quindici giorni consecutivi dal 15/04/2021
  - è stata comunicata:  Prefettura di Ancona
  - è stata trasmessa in data ..... , Prot. n. .... alla Regione Marche – Comitato di Controllo
- è divenuta esecutiva:
  - perché dichiarata immediatamente eseguibile
  - decorsi 10 giorni dalla pubblicazione senza che siano pervenuti reclami
  - decorsi 20 giorni dal timbro di ricevuta apposto dal CO.RE.CO senza che siano intervenute interlocutorie e/o decisioni di annullamento
  - a seguito di comunicazione del Comitato regionale di Controllo di non aver riscontrato vizi di legittimità

Nella seduta del ..... n. ....

li, .....

Il Direttore  
F.to Dott. Marco Zannini